

Da Giovanni Farina, *Poesie d'amore dal carcere*, Contrabbandiera editrice , 2021

A volte
ascoltando la notte
il mio cuore solitario
ha capito
quanto amore
c'era
in ogni filo di speranza
che viveva in me,
per quale motivo
ogni volta
ho cercato
di resistere
fino all'alba
d'un nuovo giorno
anno dopo anno.

Quando da fanciullo
ero abitante dei monti
sapevo
come ero vicino al cielo
vagavo senza limite
nei confini del mondo
e col pensiero attraversavo di notte
le sue ombre.

Quando la tua esistenza
dipende
dal lavoro della terra
tutto quello che possiedi
è il seme
che getti nel solco,
l'attesa
ti fa star bene
perché dal silenzio
vedi spuntare
e crescere la vita.

La delicata arte
del perdono
ci fa osservare
le nostre imperfezioni umane.